

PREGHIERA DEL MALATO

O Signore Gesù, la malattia ha bussato alla porta della mia vita, mi ha sradicato dal mio lavoro e mi ha trapiantato in un altro mondo, il mondo dei malati.

Un'esperienza dura, o Signore, una realtà difficile da accettare. Eppure, Signore, Ti ringrazio per quanto ho imparato e sto imparando da questa malattia: ho toccato con mano la fragilità e la precarietà della vita, mi sono liberato da tante illusioni.

Ora guardo tutto con occhi diversi: quello che ho e che so che non mi appartiene, è un Tuo dono; ho scoperto che cosa vuole dire “**dipendere**”, aver bisogno di tutto e di tutti, non poter fare nulla da solo; ho provato la solitudine, l'angoscia, lo smarrimento, ma anche l'affetto, l'amore, l'amicizia di tante persone.

Signore Gesù, anche se mi è difficile, Ti dico con tutto il cuore: **sia fatta la Tua volontà!** Ti offro le mie sofferenze e le unisco volentieri alle Tue.

Aiuta i medici, gli infermieri, i familiari e tutti quelli che, giorno e notte, si sacrificano per me. Dona a tutti un cuore grande, paziente, generoso.

Sostienimi nelle sofferenze, dammi fiducia, pazienza, coraggio. E, se vuoi, dona la guarigione a me e agli altri. E così sia! Mio Signore.

Salmo 114 (Rendimento di grazie)

Amo il Signore perché scolta il grido della mia preghiera.

Verso di me ha teso l'orecchio nel giorno in cui l'invocavo.

Mi stringevano funi di morte, ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia e ho invocato il nome del Signore:

"Ti prego, Signore, salvami!".

Buono e giusto è il Signore, il nostro Dio è misericordioso.

Il Signore protegge gli umili: ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, poiché il Signore ti ha beneficato:

Egli mi ha sottratto dalla morte, ha liberato i miei occhi dalle lacrime, ha preservato il piede dalla caduta. Camminerò alla presenza del Signore sulla terra dei viventi.

Il Signore ha liberato la mia vita dall'angoscia della morte. Alleluia!